



Piano Triennale Offerta Formativa

POMPEI IC AMEDEO MAIURI

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola POMPEI IC AMEDEO
MAIURI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
22/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2209 del
19/12/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
22/12/2020 con delibera n. 5*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo "Amedeo Maiuri" abbraccia realtà territoriali diversificate dal punto di vista culturale, economico e sociale, che permettono di articolare e di arricchire, in una prospettiva di integrazione, l'azione formativa.

L'ampliamento dell'offerta formativa è parte integrante del curriculum per un consistente numero di alunni, offrendo nuove opportunità di integrazione socio-culturale e consentendo una ricaduta molto positiva sull'andamento didattico/disciplinare e sugli esiti.

VINCOLI

La percentuale degli alunni che vivono situazioni di disagio socio-economico-culturale-familiare, provenienti da case famiglia e semiconvitti presenti sul territorio, insieme agli alunni stranieri, è di circa il 30%.

Per molti la scuola rappresenta un valido e talvolta l'unico punto di riferimento.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Pompei si caratterizza per la presenza del Santuario dedicato alla Beata Vergine del Rosario, meta di pellegrinaggi e di un importante sito archeologico che registra una forte presenza di visitatori provenienti da tutto il mondo.

Il settore economico più sviluppato è quello terziario (accoglienza, ristorazione e commercio).

L'area archeologica consente alla scuola di costruire una serie di percorsi progettuali finalizzati al potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico, alla riscoperta del territorio.

Essi rappresentano anche un orientamento verso professioni future.

L'Istituto collabora da diversi anni con Enti Pubblici/Privati ed associazioni del territorio (ASL, Istituto Bartolo Longo, Rotary Club, Pastorale Giovanile, ASD Sacro Cuore Pompei, Oplonti Volley) che supportano la realizzazione dei vari progetti di ampliamento dell'offerta formativa mettendo a disposizione le proprie strutture e le proprie professionalità.

VINCOLI

Il reperimento di risorse economiche e strutturali per tutte le proposte e le attività formative e progettuali, risulta talvolta difficoltoso. Nell'ultimo anno si è cercato comunque di sopperire a queste criticità attraverso una condivisione, anche su base volontaria di progetti, tra scuola, enti e associazioni.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Le risorse economiche disponibili derivano dai fondi statali, europei, dal contributo volontario delle famiglie e da eventuali Sponsor. La struttura dell'Istituto, che conta tre plessi (1 Plesso Scuola dell'Infanzia/Primaria e 2 plessi Scuola secondaria di 1^a grado - sede centrale e sede succursale), si caratterizza per la possibilità, offerta all'utenza, di una dislocazione geograficamente favorevole in quanto riesce a coprire tutta l'estensione del territorio; i tre plessi sono facilmente raggiungibili e offrono possibilità di parcheggio. Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di LIM, computer e collegamento ad Internet. Sono presenti due aule multimediali, due laboratori linguistici, un laboratorio scientifico, un laboratorio artistico e un auditorium/teatro. Le attività motorie e sportive si svolgono in spazi attrezzati esterni.

VINCOLI

I fondi statali disponibili non sempre riescono a coprire tutte le necessità didattiche anche perché indirizzati verso altre esigenze imposte dalla normativa vigente (dispositivi per la protezione individuale, incarichi medico competente/responsabile della sicurezza, formazione addetti primo soccorso/antincendio). Inoltre anche le risorse provenienti dall'Ente Locale sono piuttosto limitate per l'acquisto di arredi soggetti ad usura periodica e piuttosto difficoltoso è il soddisfacimento delle richieste relative alla manutenzione ordinaria. La scuola non è dotata di palestra interna.

ALLEANZA SCUOLA – FAMIGLIA

Obiettivo prioritario del nostro Istituto è quello di realizzare con le famiglie un'alleanza educativa capace di costruire al meglio il futuro degli allievi. L'alleanza che auspichiamo, ispirata ai valori alti della cultura, vuole fondarsi sull'idea di cooperazione, sull'istanza della solidarietà più che sull'interesse individuale. Crediamo fermamente che, così concepita, essa sia di per sé educativa, giacché offre ai ragazzi un concreto modello di civile convivenza ove il confronto non è mai conflitto e rafforza in ciascuno la fiducia nelle proprie capacità di scoprire il mondo. Fare in modo che genitori e insegnanti si vivano come alleati è un traguardo che si fonda sulla condivisione di valori.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità

A l'inizio di ogni anno scolastico la scuola pone in essere iniziative di accoglienza nell'ambito delle quali si provvede alla presentazione e alla condivisione del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Il Patto educativo si esplicita con l'accettazione congiunta del progetto formativo che ha come conseguenza l'impegno per ciascun soggetto a contribuire realmente al perseguimento degli obiettivi fissati e delle finalità condivise. Il dialogo rappresenta la condizione necessaria per creare la possibilità di incontro, di crescita, di mediazione tra le componenti scuola - famiglia - territorio, ciascuna con propri specifici ambiti di competenza, con propri ruoli e responsabilità, ma tutte tese a migliorare la qualità del processo formativo. Gli insegnanti si impegnano ad esplicitare le scelte educative e didattiche e chiedono la collaborazione costruttiva di tutti gli interessati al servizio scolastico (organi dell'Istituto, genitori, enti esterni preposti al servizio scolastico). I genitori, che sono i responsabili diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e, pertanto, hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito, sono tenuti a sottoscrivere il Patto Educativo di Corresponsabilità.

Per gli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021 il Patto di corresponsabilità è stato integrato con elementi di prevenzione, causa emergenza epidemiologica da COVID-19.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ POMPEI IC AMEDEO MAIURI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8B5009
Indirizzo	VIA S.ABBONDIO POMPEI 80045 POMPEI
Telefono	0818599148
Email	NAIC8B5009@istruzione.it
Pec	naic8b5009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolamaiuripompei.it

❖ I.C. A. MAIURI - CAPONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8B5027
Indirizzo	VIA LEPANTO, TRAV. CAMPO SPORTIVO POMPEI 80045 POMPEI

❖ I.C. A. MAIURI - CAPONE - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8B503D
Indirizzo	VIA LEPANTO TRAVERSA CAMPO SPORTIVO POMPEI 80045 POMPEI
Numero Classi	5

❖ S.M. AMEDEO MAIURI POMPEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8B501A
Indirizzo	VIA S.ABBONDIO POMPEI 80045 POMPEI

Numero Classi	36
Totale Alunni	175

Approfondimento

SCUOLA SECONDARIA AD INDIRIZZO MUSICALE

L'indirizzo musicale nel nostro istituto è presente dall'anno scolastico 2012/2013 con i seguenti strumenti: pianoforte, chitarra, violino e violoncello; dall'anno scolastico 2015/16 si sono aggiunti il sassofono e il clarinetto.

Nel corso degli anni scolastici sono stati organizzati dei concerti/concorsi e gemellaggi. Altre occasioni di carattere musicale possono scaturire da contatti con istituzioni o organizzazioni, sia pubbliche sia private, che hanno come finalità la collaborazione sociale e umanitaria. Gli alunni della scuola possono, inoltre partecipare a concorsi organizzati da Enti, Associazioni o Organizzazioni per la categoria specifica del loro strumento o per quella della musica d'insieme. Il regolamento dell'indirizzo musicale è presente sul sito della scuola.

PIANO REGIONALE DI DIMENSIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ANNO 2020/2021

Il "Piano Regionale di Dimensionamento della rete scolastica per l'anno 2020/2021" (DGC n.98 del 27/09/2019) ha determinato, per la nostra istituzione scolastica, quanto segue:

- accorpamento plessi Infanzia e Primaria "Capone", scorporo del plesso Infanzia "Via Nolana".

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Multimediale	1
	Scienze	1
	Artistico	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2020/2021 alcuni spazi laboratoriali sono stati riconvertiti in aule, causa emergenza epidemiologica da COVID-19.

RISORSE PROFESSIONALI



Docenti	83
Personale ATA	20



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il nostro Istituto Comprensivo è una scuola aperta al territorio e al mondo
(MISSION): pone attenzione alla centralità dell'alunno come persona e futuro cittadino del mondo, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai cambiamenti sociali. Tale apprendimento è costruito attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie tali da fare acquisire agli studenti saperi, abilità e competenze (Life Long Learning). La scuola mira **(VISION)** a far sì che l'allievo sia in grado di individuare le proprie capacità, di riflettere criticamente, di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma, di cercare sostegno quando opportuno, di avere un atteggiamento positivo verso se stesso rispettando la diversità degli altri, di comprendere i codici di comportamento e le norme di comunicazione.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardi

Ridurre la percentuale di studenti con esiti negativi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di cittadinanza.



Traguardi

Riflettere su se stessi, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, sviluppare un'etica di responsabilità e costruire il senso di legalità.

Priorità

Competenza multilinguistica.

Traguardi

Capacità di utilizzare le diverse lingue in modo appropriato ed efficace, allo scopo di comunicare.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L' I.C. "A. Maiuri" ai sensi della Legge 107/2015 art. 1 comma 7, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individua come prioritari i seguenti:

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di



responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Gli aspetti innovativi interessano le pratiche di insegnamento-apprendimento e reti e collaborazioni esterne.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le metodologie da prediligere sono: cooperative learning, circle time, flipped classroom, brainstorming, "learning by doing", problem solving.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola collabora in rete con Enti, istituzioni e scuole del territorio e non.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Didattica immersiva

Edmondo

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

I.C. A. MAIURI - CAPONE

NAAA8B5027

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

- delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

I.C. A. MAIURI - CAPONE -

NAEE8B503D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della

comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

S.M. AMEDEO MAIURI POMPEI

NAMM8B501A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila

il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I.C. A. MAIURI - CAPONE NAAA8B5027

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S.M. AMEDEO MAIURI POMPEI NAMM8B501A

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento dell'Educazione Civica non è inferiore a 33 ore annuali.

Approfondimento

La Scuola Secondaria di primo grado è ad indirizzo musicale.

Le classi terza e quinta Primaria sono a tempo pieno (40 ore settimanali).

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

POMPEI IC AMEDEO MAIURI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo d'Istituto si presenta come uno strumento di progettazione particolarmente attento alle esigenze di una precisa comunità scolastica e sociale, pertanto l'azione educativa/didattica è finalizzata a: -accogliere le specificità di ogni singolo alunno aiutandolo a percepirsi come serbatoio di potenzialità, di possibilità evolutive inedite, identità multipla, mettendo in atto le opportune strategie di inclusione; -prevedere interventi ed azioni formative che rispettino la sorpresa, l'imprevisto la discontinuità degli stili cognitivi di ciascuno, così da valorizzare le potenzialità di ogni studente; - favorire la maturazione dell'identità personale e aumentare la fiducia in se stessi; - promuovere atteggiamenti collaborativi e responsabili ispirati alla partecipazione solidale e al senso di cittadinanza; -stimolare il dialogo interculturale; -facilitare l'acquisizione dell'autonomia; -favorire lo sviluppo delle competenze di base; -favorire l'acquisizione delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente; -collaborare con il territorio, in particolare con l'Amministrazione comunale e con le diverse Associazioni culturali ed educative. Il Curricolo d'Istituto è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari

in contesti diversi e di mobilitare tutte le proprie risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone. Sono state quindi definite le competenze culturali e personali da promuovere facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012 e alle Competenze chiave europee. Nel corso dell'anno scolastico 2019/2020, causa emergenza epidemiologica da COVID-19, le attività didattiche, dal 5 marzo, si sono svolte a distanza e alcune progettazioni disciplinari sono state ridotte a nuclei tematici fondamentali.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di Educazione Civica è stato elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019, ed ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curriculum che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4" Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti". Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire

conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva”. L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue, più docenti che ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED CIVICA MAIURI.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

L'Istituto ha elaborato, nell'Anno scolastico 2020/2021, un Curricolo Verticale a partire dalle Indicazioni ministeriali, dalle Raccomandazioni del Parlamento europeo e dalle specificità rilevate nel contesto locale, declinando obiettivi rispondenti alle caratteristiche degli allievi e ai loro esiti scolastici. I traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento sono stati individuati in maniera puntuale per ciascun anno; sono state altresì individuate competenze trasversali di Cittadinanza e Costituzione. L'Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. E' stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la

definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente “diversi”) assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola. Emerge anche la necessità di una messa a punto di forme di omogeneizzazione il più elevate possibile tra gli “atteggiamenti” educativi dei diversi servizi scolastici coinvolti: metodologia e strumenti della programmazione educativa e didattica, strategie e tecniche dell’osservazione e della valutazione. Il Curricolo si articola in campi di esperienza nella scuola dell’infanzia e in discipline nella scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado) e definisce: finalità; traguardi di sviluppo delle competenze (sono piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona e posti al termine della scuola dell’infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado); obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni, definiti al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria). Le dimensioni del file non consentono di caricare l'allegato che sarà disponibile sul sito della scuola, area "Curricolo".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto promuove tutte le azioni necessarie a far acquisire agli studenti competenze intese come integrazione di conoscenze (sapere), abilità (saper fare), capacità metacognitive e metodologiche (sapere come fare, acquisire e organizzare informazioni, porre e risolvere problemi), capacità personali e sociali (cooperare, rapportarsi, assumere iniziative, sostenere e gestire situazioni nuove e complesse, assumere responsabilità personali e sociali).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline, coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi specifici delle discipline con quelli relazionali. Il curricolo è strumento e punto di riferimento per la programmazione di attività didattiche adeguate al conseguimento da parte di ciascun alunno dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Di seguito le 8 competenze chiave assunte dal sistema scolastico italiano e fatte proprie dalla nostra istituzione scolastica: 1 - Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. 2 - Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività

di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. 3 - Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). 4 - Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. 5 - Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. 6 - Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. 7 - Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. 8 - Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI CITTADINANZA A. MAIURI.PDF

NOME SCUOLA

I.C. A. MAIURI - CAPONE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

VEDI ISTITUTO PRINCIPALE.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura -ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED CIVICA MAIURI.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

VEDI ISTITUTO PRINCIPALE.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

VEDI ISTITUTO PRINCIPALE.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

VEDI ISTITUTO PRINCIPALE.

NOME SCUOLA

I.C. A. MAIURI - CAPONE - (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

VEDI ISTITUTO PRINCIPALE.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica (Linee Guida giugno 2020). L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso

gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo. È in grado di distinguere i diversi dispositivi e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED CIVICA MAIURI.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

L'Istituto ha elaborato un curricolo verticale a partire dalle Indicazioni ministeriali, dalle Raccomandazioni del Parlamento europeo e dalle specificità rilevate nel contesto locale, declinando obiettivi rispondenti alle caratteristiche degli allievi e ai loro esiti scolastici. I traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento sono stati individuati in maniera puntuale per ciascun anno; sono state altresì individuate competenze trasversali di Cittadinanza e Costituzione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

VEDI ISTITUTO PRINCIPALE.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

VEDI ISTITUTO PRINCIPALE.

NOME SCUOLA

S.M. AMEDEO MAIURI POMPEI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

VEDI ISTITUTO PRINCIPALE.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica (Linee Guida giugno 2020). L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo. È in grado di distinguere i diversi dispositivi e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED CIVICA MAIURI.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

VEDI ISTITUTO PRINCIPALE.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

VEDI ISTITUTO PRINCIPALE.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

VEDI ISTITUTO PRINCIPALE.

Approfondimento

L' Istituto Comprensivo "A. Maiuri" ha elaborato i seguenti curricula:

- Curricolo verticale
- Curricolo di Educazione Civica
- Curricolo di Cittadinanza

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Il progetto prevede la partecipazione ad attività di calcio a 5, pallavolo maschile e femminile (in collaborazione con le associazioni sportive del territorio), scherma, dama e scacchi, rugby, oltre alla partecipazione ai "Giochi Lasalliani" organizzati dall'Istituto Bartolo Longo di Pompei

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare e consolidare gli schemi motori di base, le capacità coordinative e condizionali; - Abituare ad una regolare pratica sportiva, senza eccessi agonistici, nel rispetto dei valori formativi, una sana competizione e uno stile di vita sano; - sviluppare una nuova cultura sportiva e contribuire ad aumentare il senso civico, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione; - Considerare la competizione come una nuova sfida da cogliere per favorire la comunicazione, il

dialogo e lo spirito di squadra; - Acquisire la consapevolezza che solo un impegno continuo e intenso consente il raggiungimento di una migliore prestazione; - Acquisire la capacità di dare il proprio contributo allo svolgimento di un gioco di squadra nel rispetto dell'organizzazione e del sistema di gioco della squadra (tattica di gioco).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Campo Basket-Pallavolo all'aperto

❖ **PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Il progetto vuole prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo attraverso una serie di interventi e di attività che hanno come destinatari tutti gli studenti dell'Istituto. Tra le attività, oltre a quelle che ogni singolo docente metterà in atto all'interno del proprio percorso educativo, si evidenziano proiezioni di film, adesione alle giornate nazionali contro il bullismo e cyberbullismo, realizzazione di prodotti finali, eventuale incontro con l'autore e/o partecipazione a rappresentazioni teatrali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha l'obiettivo di informare gli alunni sulle caratteristiche del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in tutte le sue forme e conseguenze, favorendo la prevenzione ed individuando eventuali strategie di intervento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Teatro
Aula generica

❖ **PROGETTO UNESCO**

Con il progetto Unesco, gli alunni, mediante un percorso intradisciplinare, si

diletteranno a tracciare mappe interattive del nostro territorio, patrimonio dell'Umanità.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è quello di sensibilizzare i giovani ai temi e valori dell'UNESCO, educarli a una cittadinanza attiva e consapevole, formarli alla conoscenza del proprio territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Teatro
Aula generica

❖ **DIDATTICA LABORATORIALE**

L'istituto sperimenta il cambiamento degli ambienti di apprendimento rivoluzionando l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del "fare scuola". Nell'ambito di tre dimensioni fondamentali del fare scuola, - Spazio, Tempo e Didattica -, sviluppa le seguenti idee innovative del Movimento: • Aule laboratorio disciplinari • Spazio flessibile (aula 3.0) • Teal (tecnologie per l'apprendimento attivo) • Spaced learning (apprendimento intervallato)

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sviluppare la competenza-chiave dell' "IMPARARE AD IMPARARE"

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Multimediale
Scienze
- ❖ Aule: Aula generica

❖ **IPPOTERAPIA**

Il Progetto curricolare di ippoterapia ha lo scopo di favorire la pet-therapy.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Migliorare, conoscere, vivere e prendersi cura del proprio corpo attraverso la conoscenza e la cura del cavallo; -Sviluppare la capacità di controllare il proprio mondo interiore sedando i momenti di aggressività e favorendo l'espressione dei pensieri e dei sentimenti attraverso l'esperienza del contatto con il cavallo; -Sviluppare il rispetto delle regole e del gruppo; creare momenti di aggregazione; sviluppare la capacità di relazione con i compagni e i docenti; - Sviluppare la fiducia in sé stessi, l'autonomia e l'autocontrollo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali	Esterno
-------------------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO ETWINNIG**

Lo scopo del progetto è promuovere le differenze culturali, il dialogo interculturale e la coesione sociale. Gli studenti avranno la possibilità di conoscersi cooperando in un contesto sicuro, avendo la possibilità di descriversi come esponenti di una nuova generazione, fornendo tratti della loro vita scolastica, raccontando le tradizioni locali e soprattutto l'enorme patrimonio culturale di cui loro sono eredi.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Conoscere stili di vita differenti, storia, tradizioni, cultura rispettandole e valorizzandole. -Migliorare le competenze nella lingua inglese in modo attrattivo. - Usare nuove tecnologie -Accrescere e rafforzare la comprensione e il rispetto tra popoli

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali	Esterno
-------------------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

❖

**EDUCHANGE - ASSISTENTATO LINGUISTICO INTERNAZIONALE, SVOLTO IN PARTENARIATO
CON AIESEC ITALIA**

Il nostro istituto accoglie assistenti linguistici che affiancano i docenti d'inglese nelle attività didattiche. Temi portanti sono i global goals, la cui presentazione aiuta gli studenti a prendere dimestichezza con il public speaking, a esprimere opinioni relative a determinati argomenti, oltre che ad approfondire la conoscenza del Paese d'origine dello/a stesso/a assistente, stimolando la curiosità e l'accettazione reciproca. Tutto questo utilizzando diverse metodologie di insegnamento, come il CLIL e gli spazi laboratoriali, con il supporto di strumentazioni tecnologiche fondamentali per l'efficacia delle attività. Altro elemento di rilievo nel progetto sono le hosting families (le famiglie degli alunni che offrono ospitalità agli assistenti): accogliere nella propria quotidianità un assistente in famiglia vuol dire contribuire all'arricchimento culturale reciproco.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Potenziare l'uso comunicativo della lingua inglese come lingua veicolare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ PROGETTO SCUOLA INCANTO

Il Progetto intende avvicinare gli alunni della scuola dell'obbligo all'opera lirica ed è realizzato in collaborazione con gli esperti del teatro San Carlo di Napoli. I ragazzi intervengono durante lo spettacolo, cantando e recitando con i professionisti alcune arie dell'opera, appositamente scelte e studiate nei mesi precedenti, anche da parte degli insegnanti. Le classi si cimentano nel canto dei brani dell'opera, memorizzando le arie più famose. Nelle classi coinvolte si tengono, in orario scolastico, dei laboratori di canto, durante i quali gli esperti di didattica musicale e cantanti lirici del teatro San Carlo supportano il lavoro dei docenti. Infine, tutti i partecipanti vivono insieme l'emozione dello spettacolo finale. Andrà in scena una versione speciale dell'opera, in cui, come sempre, gli alunni sono coinvolti in prima persona, con i costumi da loro

stessi realizzati.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Avvicinare i più giovani all'opera lirica, cantandola, mettendola in scena e studiandola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Teatro

Aula generica

❖ GIOCHI MATEMATICI

Corso di potenziamento della matematica finalizzato alla preparazione ai campionati internazionali con l'Università 'Bocconi' di Milano .

Obiettivi formativi e competenze attese

-Potenziare le competenze in matematica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

❖ POTENZIAMENTO L2 INGLESE

Corsi d'Inglese finalizzati alla certificazione A1;A2;B1 QCRE con enti certificatori 'Trinity' e "Cambridge"

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Lingue

❖ **PROGETTO 'IN PUNTA DI PIEDI'**

Il progetto si propone come strumento di autentica educazione sportiva nel processo di alfabetizzazione motoria. Vuole offrire un mezzo di espressione e di aggregazione sociale attraverso il corpo e il ritmo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi sono i seguenti: - Potenziare la capacità di utilizzare il corpo per relazionarsi con gli altri,sviluppando l'esplorazione dei principali elementi fondanti della danza educativa: corpo – spazio –dinamica – relazione. - Incoraggiare e consolidare l'impulso innato del movimento danzato offrendo a tutti/e il diritto alla danza, intesa come espressività intenzionale, consapevole e condivisa - Facilitare la libera espressione del movimento - Promuovere una crescita equilibrata e globale della persona - Favorire l'attività sinergica di corpo/mente - Favorire la socializzazione - Promuovere e favorire l'integrazione di alunni con disagio e/o problematiche socio-relazionali - Arricchire il linguaggio motorio e sviluppare una terminologia del movimento

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Teatro

❖ **AMBIENTE E GIARDINAGGIO**

Iniziativa curriculare avente lo scopo di far acquisire agli alunni la consapevolezza di aspetti complessi quali la stagionalità e la biodiversità attraverso la cura del giardino e di un mini-orto, quindi in un modo pratico e non teorico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Osservare la natura e comprendere i cicli delle stagioni - Comprendere la coltivazione, la conservazione e il riconoscimento delle piante - Insegnare il valore della terra - Permettere di fare esperienze manipolative, sensoriali, motorie e ludiche -

Estendere gli spazi della scuola con lezioni all' aperto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Giardino della scuola

❖ LABORATORIO ARTISTICO

Il Progetto è finalizzato alla produzione di manufatti attraverso l'utilizzo di diverse tecniche e materiali.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Potenziare la competenza in materia di consapevolezza ed espressione artistica e culturale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Artistico

❖ PROGETTO AVVIAMENTO AL BASKET AVVIAMENTO AL RUGBY AVVIAMENTO ALLA PALLAVOLO

Il progetto non è finalizzato solo alla competizione sportiva ma mira, soprattutto, alla formazione dei discenti sia in campo sportivo sia in campo socio-affettivo-relazionale. Lo sport, infatti, è un fattore di crescita, di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. Stare insieme, condividere regole ed obiettivi, misurarsi con le proprie capacità e con quelle dei compagni di squadra o di gruppo, favoriscono l'inclusione sociale e aiutano a prevenire situazioni di disagio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere l'attività sportiva scolastica rivolta alla formazione di un equilibrato

sviluppo psico-fisico . - Creare momenti di arricchimento del bagaglio di esperienze motorie - Sviluppare e potenziare la capacità di memoria, di attenzione e concentrazione - Sviluppare le capacità comunicative attraverso il linguaggio motorio - Assicurare un'alfabetizzazione motoria basata sulle abilità significative riferite alle principali gestualità che sono alla base delle diverse discipline sportive - Realizzare modalità di confronto che consentano sia la performance individuale che la partecipazione in squadra - Interpretare il confronto come momento di verifica degli apprendimenti realizzati e moltiplicare le opportunità di successo -Introdurre e consolidare comportamenti sociali positivi cogliendo i veri significati etici, sociali e culturali dello sport - Educare i giovani al Fair Play - Prendere coscienza della propria personalità per creare forti motivazioni personali. -Potenziare l'autostima e l'auto-efficacia attraverso l'individuazione delle proprie risorse personali e l'individuazione delle proprie attitudini -Migliorare la volontà, la tenacia, l'interesse e l'impegno personale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **SALUTE E SICUREZZA**

Le iniziative curriculari hanno lo scopo di educare gli alunni a comportamenti improntati a principi di salvaguardia della salute, di solidarietà, di collaborazione e di autocontrollo, nonché alla conoscenza di ambienti, materiali, oggetti in quanto possibili fonti di rischio o pericolo.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'attività mira a promuovere: 1. Sani stili alimentari; 2. L'abitudine a una regolare attività fisica; 3. Il concetto di salute puntando sulla prevenzione. 4. Evitare fonti di rischio e pericolo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI

Attività volta a realizzare l'integrazione degli alunni stranieri attraverso laboratori di alfabetizzazione. L'acquisizione della lingua, infatti, è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella d'origine. L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Imparare a gestire i diversi usi e registri nella nuova lingua: l'italiano per comunicare e l'italiano per studiare, attraverso il quale apprendere le altre discipline e riflettere sulla lingua. -Costruire un "contesto facilitante" inteso come insieme di fattori che contribuiscano a creare un clima di fiducia: fattori interni (motivazione -gratificazione) ed esterni (spazi di lavoro - materiali scolastici - testi - messaggi in varie lingue), uso di canali comunicativi diversi: da quello verbale a quello iconico e multimediale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

Punto fondamentale di uno "star bene a scuola" è sicuramente la certezza di entrare in una struttura accogliente e attenta ai bisogni di alunni e genitori, con docenti motivati e capaci di rimuovere, con la propria azione, il disagio e le ansie dovute all'ingresso alla scuola dell'infanzia o al passaggio ad altro ordine di scuola: primaria o secondaria di primo e secondo grado. Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica, il nostro Istituto Comprensivo propone un itinerario scolastico che: crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale); eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità

orizzontale). In particolare sono stati progettati i seguenti strumenti di lavoro: - per la continuità verticale: progetti e attività di continuità con gli istituti primari presenti sul territorio; incontri formativi e didattici con docenti della stessa disciplina interni all'Istituto per la stesura di un curriculum verticale coerente con le Indicazioni nazionali e le Raccomandazioni europee; individuazione di prove di verifica e test comuni a classi parallele finalizzati a costruire un linguaggio comune tra i docenti della stessa disciplina; colloqui fra i docenti, anche dell'ordine scolastico di provenienza, per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni. - per la continuità orizzontale: progetti di comunicazione/informazione alle famiglie; progetti di raccordo con il territorio. Il progetto Continuità e Orientamento del nostro Istituto comprende: 1) Continuità: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado 2) Orientamento in uscita: guidare il ragazzo ad una scelta consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità: Favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici. Pensare alla maturazione complessiva del bambino. Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà. Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale. Sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola. Privilegiare, se possibile, la formazione di classi "equilibrate" mediante passaggio di informazione sugli alunni, con particolare attenzione agli allievi diversamente abili e in condizione di disagio. Innalzare il livello qualitativo dei risultati dell'apprendimento. Obiettivi: Favorire il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione. Instaurare relazioni socio-affettive ed emotive in contesti diversi. Vivere attivamente situazioni di collaborazione. Arricchire le competenze maturate nel rispetto del percorso formativo dell'alunno. Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e di continuità. Rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri. Condividere momenti di progettazione relativi all'accoglienza degli alunni nel passaggio alla scuola Secondaria attraverso percorsi caratterizzati da uniformità di offerte oltre che di obiettivi. Intraprendere un percorso che porti alla realizzazione e/o all'utilizzazione di strumenti di lavoro finalizzati alla valutazione degli alunni di passaggio nei vari ordini di scuola. Creare una maggiore collaborazione con le famiglie, condividendo e lavorando insieme su modalità educative comuni. Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo che permettano una scelta consapevole del proprio futuro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO PON "COMPETENTEINMENTE" SECONDA EDIZIONE**

Il progetto prevede il pieno sviluppo della persona sul piano umano, cognitivo e culturale al fine di promuovere l'inclusione sociale per una reale cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Rafforzare le competenze in: lingua madre (Giornalismo), lingua straniera (2 moduli di Inglese , 1 modulo di Francese), matematica e fisica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

Lingue

Multimediale

Scienze

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Esperti madrelingua per i moduli di lingue straniere.

❖ **PROGETTO PON "DIGITALMENTE COMPETENTI"**

Il progetto ha il fine di sviluppare le competenze digitali degli alunni, in particolare il pensiero computazionale e la cittadinanza digitale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppo delle competenze digitali finalizzato all'acquisizione di nuovi strumenti per un pieno esercizio della propria cittadinanza, per la comprensione critica e un uso responsabile delle tecnologie. - Sviluppo della competenza trasversale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale
 Scienze

 ❖ **PROGETTO PON "NOI CI ORIENTIAMO-ORIZZONTI POSSIBILI"**

Il progetto, articolato in quattro percorsi modulari, ha lo scopo di condurre gli studenti alla scoperta delle proprie attitudini e ad orientarli nelle scelte future.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Prendere coscienza di attitudini e competenze individuali. - Orientare le scelte future.
- Ideare un profilo delle competenze. -Progettare workshop professionalizzanti. - Favorire la riflessione individuale e sviluppare l'autoconsapevolezza

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Multimediale

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **PROGETTO PON "INFORMA"**

Il progetto intreccia i moduli di educazione alimentare, ambientale, rispetto delle diversità, civismo, cittadinanza attiva e sport, attraverso cinque moduli.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere il benessere psicofisico. - Prevenire manifestazioni di disagio, problemi alimentari e fenomeni di prevaricazione tra pari. - Rispetto e tutela dell'ambiente e del territorio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Multimediale
 Artistico

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **CONTINUITA' EX ALUNNI INDIRIZZO MUSICALE**

L'attività si propone di dare la possibilità agli ex alunni dell'indirizzo musicale di proseguire lo studio della musica partecipando ad eventi, manifestazioni e concerti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la continuità dello studio della musica anche per incentivare gli alunni che si avvicinano allo strumento per la prima volta.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

 Teatro
 Aula generica

 ❖ **PROGETTO SCHERMA**

Il progetto coniuga la riscoperta dei valori storicamente legati all'insegnamento della scherma al progressivo formarsi dell'identità culturale dell'allievo attraverso una sana pratica sportiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sviluppare i meccanismi percettivi-cinetici -Costruire nuovi schemi motori -Migliorare le capacità coordinative di controllo, equilibrio e orientamento motorio

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Giardino della scuola

❖ STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA

Il progetto, in collaborazione con la BIMED, attraverso le invenzioni della scrittura e le emozioni della lettura, mira a sostenere e diffondere le attività di scrittura nella scuola, offrendo ai ragazzi l'occasione di raccontarsi, conoscersi e crescere.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Promuovere il piacere e l'interesse per la scrittura e la lettura -Acquisire atteggiamenti positivi di ascolto -Elaborare, condividere e confrontare un'idea -Raccontarsi e conoscersi attraverso la scrittura e la lettura

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO "CAMBIAMENTI DIGITALI"

Por di digitalizzazione rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado finalizzato a realizzare percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Creare laboratori didattici e piattaforme per promuovere l'uso delle tecnologie innovative e per stimolare lo sviluppo di competenze secondo le nuove forme di comunicazione, anche con il fine di implementare sistemi di collaborative innovation.
- Sviluppare metodologie didattiche innovative.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Multimediale

Approfondimento

Il progetto prevede risorse professionali interne ed esterne.

 ❖ **PROGETTI ARCHEOLOGIA**

Attività finalizzate alla salvaguardia del patrimonio culturale, in termini di sistematizzazione delle conoscenze e miglioramento della loro diffusione finalizzata alla tutela, fruizione e valorizzazione turistica. Grazie all'attuazione di tali attività, gli studenti acquisiranno competenze specifiche nel settore dei Beni Culturali. In particolare saranno in grado di capire, attraverso lo studio, il disegno e la catalogazione dei reperti, l'importanza del patrimonio archeologico di Pompei divenendo al contempo consapevoli della necessità della sua salvaguardia. Contestualmente la diffusione delle conoscenze acquisite favorirà il senso di appartenenza al territorio ed ai beni culturali che in esso ricadono.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo che il presente progetto si propone è quello di mantenere vivi i rapporti con il patrimonio culturale non solo del territorio in cui vivono ma anche con quello di altri territori (Feronia- Fiano Romano sito archeologico), gettando le basi per una solida alfabetizzazione culturale; una educazione alla conoscenza degli scavi e dei beni archeologici.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Teatro
Aula generica

Approfondimento

Il progetto si realizza in rete con l' I. C. di Fiano Romano, l'I. C. di Civitella San Paolo, Museo archeologico Pigorini, Facoltà di Conservazione dei beni culturali dell'Università della Tuscia, Museo archeologico di Napoli.

❖ **PROGETTO "CURIAMO, VIVIAMO, PARTECIPIAMO IL SARNO"**

Il progetto prevede percorsi didattico-educativi relativi ai rischi connessi agli ambienti fluviali e boschivi nel territorio del fiume Sarno.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sensibilizzare i più giovani verso i problemi legati all'inquinamento ambientale. - Far apprendere che le scelte, le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo nel presente, ma soprattutto sul futuro. - Far capire ai giovani l'importanza fondamentale per la vita del bene acqua e, di conseguenza, l'importanza di utilizzare l'acqua in modo consapevole e sostenibile, evitandone lo spreco e l'inquinamento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Il progetto sarà guidato da esperti di Lega Ambiente.

Alcune attività didattiche saranno svolte in DaD, causa emergenza epidemiologica da COVID-19.

❖ **PROGETTO INFANZIA MUSICA E MOVIMENTO “ DUE REALTÀ INDISSOLUBILI”**

Questo progetto è finalizzato a favorire lo sviluppo della dimensione musicale di ciascun bambino e la valorizzazione di un clima ludico, delle loro capacità musicali e motorie-espressive; favorire il piacere dell' utilizzo della voce, del corpo, di semplici strumenti costruiti con materiali di recupero e di concorrere alla crescita armonica dei bambini.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: -Esplorare la realtà sonora; -Riprodurre con il corpo suoni di diverso timbro; -Muoversi in modo concordato con il gruppo in associazione a brani musicali . Competenze attese: -Consapevolezza dell'associazione movimento del corpo/suono/quiete/silenzio; -Acquisizione di capacità logico-matematiche attraverso la produzione di ritmi numerati; -Saper giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO INFANZIA "LE PAROLE CI RACCONTANO"**

Il progetto è destinato a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia. E' finalizzato a sviluppare le capacità linguistiche-espressive degli alunni coinvolgendoli in attività di laboratorio dove possono consolidare le competenze linguistiche e comunicative, potenziare la conoscenza della lingua nelle sue varie forme al fine di agevolare gli apprendimenti nei diversi campi di esperienza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: -Rafforzare le abilità linguistiche con l'impiego di strategie

diversificate e consolidare e potenziare le competenze comunicative attraverso l'uso di linguaggi non verbali. Competenze attese: -Saper interagire nello scambio comunicativo in modo adeguato; -Acquisire capacità comunicative e creative.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ PROGETTO INGLESE INFANZIA: "WORDS"

Il progetto ha lo scopo di avvicinare i bambini alla lingua inglese, in senso più ampio, come conoscenza di altre culture. I temi affrontati saranno: i colori, i numeri, gli animali ed altre famiglie di parole vicine ai piccoli alunni così, partendo dai termini da loro conosciuti in lingua madre, i bambini possono arrivare a conoscerli e memorizzarli anche in lingua inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - familiarizzare con un codice linguistico diverso; - provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera; - potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; - imparare le più elementari forme di comunicazione verbale; - imparare a cooperare con gli altri sviluppando strategie di aiuto reciproco e di collaborazione; - consolidare le competenze relazionali, indispensabili alla comunicazione; - sviluppare una sensibilità multiculturale atta a creare cittadini d'Europa e del mondo.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO PRIMARIA "FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE"

Una corretta alimentazione è fondamentale non solo per assicurare all'individuo uno stato di nutrizione ottimale, ma anche e soprattutto per tutelare la salute e garantire una buona qualità di vita. La nostra scuola, pertanto, promuove l'educazione ad una sana alimentazione, in modo che i bambini imparino, fin da piccoli, quali siano i corretti comportamenti alimentari. Frutta e verdura sono alla base di un'alimentazione sana ed equilibrata; si tratta infatti di prodotti che con il loro prezioso contenuto in acqua, vitamine, minerali, fibre e sostanze bioattive aiutano a mantenere il benessere dell'organismo e rinforzano le difese immunitarie. Il progetto "Frutta e verdura nelle scuole" nasce proprio sulla base di queste considerazioni e si propone di educare i bambini e le famiglie al consumo di tali alimenti. Si tratta di un programma, finanziato dall'Unione europea e gestito dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo formativo: □-Promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari, prediligendo il tradizionale modello alimentare mediterraneo. Competenze attese
L'alunno/a -Comprende l'importanza di una sana alimentazione; - Introduce costantemente nell'alimentazione frutta e verdura-

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Progetto finanziato dall'Unione europea e gestito dal Ministero delle Politiche agricole, prevede il coinvolgimento di risorse professionali interne ed esterne.

❖ PERCORSO DI MIGLIORAMENTO ESITI INVALSI

Attività finalizzata al miglioramento degli esiti INVALSI.

Obiettivi formativi e competenze attese

Recuper, consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche e logico-

matematiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

La sede centrale dell'Istituto in via Sant'Abbondio è stata cablata con rete WLAN, mentre la segreteria presso la medesima sede, con rete LAN.

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

La sede centrale dell'Istituto, in via Sant'Abbondio, è stata raggiunta da una nuova connessione (Extratel) fibra fino a 60 Mega.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

La segreteria della scuola, con sede in via Sant'Abbondio, ha avviato il processo di informatizzazione e digitalizzazione della PA con l'utilizzo di software applicativi ARGO nell'ambito

STRUMENTI

ATTIVITÀ

del Progetto FESR "Ambienti digitali".

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Con il progetto FESR "Ambienti digitali" la scuola ha introdotto il registro elettronico utilizzando il software ARGO.

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Un animatore digitale in ogni scuola
In ottemperanza all'azione n° 28 del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), l'Istituto ha individuato il docente che ricoprirà l'incarico di animatore digitale nel prossimo triennio.

L'animatore di occuperà di:

ACCOMPAGNAMENTO

- formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica.
- coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

- creazione di soluzioni innovative:
individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. un laboratorio di coding per tutti gli studenti) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

I.C. A. MAIURI - CAPONE - NAAA8B5027

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni

del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

In riferimento ai campi di esperienza della progettazione curricolare, la scuola dell'Infanzia ha predisposto rubriche valutative che descrivono il profilo della competenza e il livello raggiunto nella sua acquisizione.

ALLEGATI: RUBRICA VALUTATIVA INFANZIA MAIURI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono dunque integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto

dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Nella scuola dell'Infanzia il principale strumento per valutare è l'OSSERVAZIONE dei bambini, dei loro elaborati e soprattutto del loro interagire con tutto ciò che li circonda.

L'OSSERVAZIONE, nelle diverse modalità, occasionale e sistematica, "rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione". (Indicazioni Nazionali 2012)

Le osservazioni occasionali dei momenti di gioco libero (soprattutto quello simbolico) e di aggregazione spontanea in salone, in giardino, in sezione, così come le osservazioni sistematiche di attività strutturate (giochi simbolici o percorsi motori predisposti, lavori in piccolo e medio gruppo ecc.), ci permettono di indagare le

CAPACITA' RELAZIONALI ed evidenziare eventuali difficoltà su cui poter intervenire per favorire lo sviluppo armonico del bambino, garantendone una permanenza gioiosa nell'ambiente scolastico.

Il nostro Istituto fa riferimento ai seguenti indicatori per la valutazione delle capacità relazionali:

- LAVORO COMUNE
- COMUNICAZIONE CON GLI ALTRI
- COOPERAZIONE E PARTECIPAZIONE

**ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE CAPACITA'
RELAZIONALIINFANZIA.pdf**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.M. AMEDEO MAIURI POMPEI - NAMM8B501A

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione è la manifestazione dell'autonomia professionale tipica della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Ogni studente ha diritto ad una valutazione trasparente e appropriata, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Le finalità della valutazione e della certificazione rispondono a quanto previsto dal D. Lgs. n.62 del 13 aprile 2017, “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. La valutazione ingloba il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico d'insieme degli alunni; contribuisce, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi auto valutativi degli alunni stessi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

Sistemi e criteri di valutazione.

Le procedure di verifica e valutazione si possono riassumere in tre fasi:

1. profilo iniziale: all'inizio di ogni anno scolastico il gruppo d'insegnamento, attraverso osservazioni dirette e prove specifiche, completa uno schema relativo agli aspetti comportamentali, relazionali, emotivi, affettivi e al livello degli apprendimenti di ciascun alunno. In base a quanto rilevato, vengono predisposte le programmazioni di classe, delle diverse discipline e attività d'insegnamento. Il profilo di ogni alunno viene aggiornato ogni quadrimestre.
2. verifiche e valutazioni: ciclicamente tutte le attività delle varie discipline vengono verificate con prove oggettive, con osservazioni dirette dell'insegnante e registrate sul registro personale. I documenti relativi agli esiti di tali prove e di tutte le osservazioni periodiche sono discussi con le famiglie, durante lo svolgimento dei colloqui individuali. In base ai risultati delle verifiche e di osservazioni periodiche viene modificato l'iter e individuate le strategie metodologiche più funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
3. documento di valutazione: al termine di ogni quadrimestre i Consigli di classe predispongono il Documento di Valutazione che raccoglie tutte le valutazioni ed osservazioni fatte.
4. Certificazione delle competenze: l'ordinamento scolastico vigente (DPR n. 122/2009 e D.Lgs. 62/17) prevede che al termine del primo ciclo di istruzione sia rilasciata ad ogni allievo una certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo frequentato. La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

Come puntualizzano le Indicazioni Nazionali per il curricolo la certificazione delle competenze "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi". Se ne accentua, dunque, il valore squisitamente educativo di dossier del percorso compiuto da commisurare al "profilo delle competenze" in uscita che rappresenta "l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano". La scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di rinforzare i processi di apprendimento, di sostenere l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi. La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle correnti modalità di valutazione ma accompagna e perfeziona tali strumenti normativi, valorizzando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, legate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi. La certificazione si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" e per le qualificazioni (EQF, 2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano. Questo ampio collegamento ne assicura una più sicura spendibilità nel campo della prosecuzione degli studi, della frequenza di attività formative diversificate. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Gli indicatori cui si fa riferimento nella valutazione sono i seguenti:

COMPORAMENTO

FREQUENZA

SOCIALIZZAZIONE

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

METODO DI STUDIO

SITUAZIONE DI PARTENZA

PROGRESSI NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

GRADO DI APPRENDIMENTO

Nell'anno scolastico 2019/2020, causa emergenza epidemiologica da COVID-19, le attività didattiche sono proseguite a distanza ed in sede di Collegio docenti del 27/05/2020 sono stati deliberati criteri e modalità di valutazione, che hanno

tenuto conto dei seguenti indicatori:

Partecipazione: Partecipa attivamente alle attività (sincrone e/o asincrone), contribuendo in modo personale agli stimoli.

Assiduità: Prende parte attivamente alle attività proposte.

Interesse, cura, approfondimento e autonomia: Rispetta i tempi, le consegne, approfondisce, svolge le attività con attenzione e con spirito di iniziativa.

Riflessione: Riflette sui contenuti, rielabora in maniera autonoma ed originale.

Padronanza linguaggi nelle diverse discipline di studio.

La valutazione è avvenuta tenendo conto dei seguenti livelli:

Avanzato: livello di padronanza pienamente raggiunto.

Intermedio: livello di padronanza raggiunto.

Base: livello di padronanza nel complesso/ globalmente raggiunto.

Parziale: livello di padronanza parzialmente raggiunto/ non raggiunto.

Gli stessi criteri saranno adottati per la valutazione in DaD per l'anno scolastico 2020/2021.

Particolari disposizioni per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, la valutazione è avvenuta sulla base del piano educativo individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite

per affrontare l'emergenza epidemiologica. Il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6 dell'O.M. n. 11 del 21/05/2020, ove necessario, ha integrato il predetto piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è stata coerente con il piano didattico personalizzato.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico piano didattico personalizzato, si è applicato quanto disposto al comma 2 dell'art. 5 dell'O.M. n.11 del 17/05/2020.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE GIUDIZIO GLOBALE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono dunque integrati in modo da ricomprendere anche la

valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce (art. 1 comma 3 D. Lgs 62/17) allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 (art. 2 comma 3 D. Lgs 62/17).

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Pertanto, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

I criteri di valutazione del comportamento tengono in considerazione, in didattica in presenza ed in DaD, dei seguenti indicatori:

Partecipazione e impegno;
Autonomia;
Socializzazione e collaborazione;
Frequenza.

ALLEGATI: Griglia comportamento Scuola secondaria A. Maiuri.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In coerenza con quanto affermato dal D. Lgs. 62/2017, il Consiglio di Classe dovrà preliminarmente accertare la validità dell'anno scolastico (Art. 5) ai fini della quale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale. Le Istituzioni scolastiche possono stabilire delle motivate deroghe al suddetto limite, congruamente documentate, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per poter procedere alla valutazione. L'impossibilità di accedere alla valutazione per assenza sia dei requisiti della frequenza e sia di sufficienti elementi sul profitto comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Il Collegio dei Docenti ha deliberato le seguenti deroghe al limite della frequenza di almeno tre quarti del monte ore: gravi motivi di salute debitamente documentati, terapie e/o cure programmate, partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., situazioni familiari disagiate e/o problematiche documentate.

Il nuovo quadro normativo (D. Lgs. 62/17 – C.M. 1865 del 10/10/2017) affida al Collegio dei Docenti il compito di deliberare i criteri e le modalità di valutazione nonché i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La Circolare n. 1865, nello specifico, stabilisce che l'ammissione alla classe successiva o all'esame è disposta anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline e la non ammissione, disposta con adeguata motivazione deve tener conto dei criteri definiti dal Collegio. Il Collegio quindi delibera che, in presenza di insufficienze, il Consiglio di classe debba valutare il generale processo formativo dell'alunno attraverso:

- 1) La partecipazione ad attività extracurricolari quali corsi di recupero o progetti Pon;
- 2) I progressi registrati rispetto alla situazione di partenza;
- 3) Il grado di autonomia e di responsabilità;

4) Il metodo di studio e l'impegno.

Pertanto solo nei casi in cui le insufficienze siano gravi e/o non ci siano riscontri positivi in alcuna delle voci di cui sopra, il Consiglio di classe potrà deliberare a maggioranza la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Nell'anno scolastico 2019/2020, causa emergenza epidemiologica da COVID-19, le attività didattiche si sono svolte a distanza ed in sede di Collegio docenti del 20/05/2020, tenendo conto dell'O.M. n.11 del 16/05/2020, sono stati deliberati i criteri di ammissione alla classe successiva:

Gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva anche in presenza di voti inferiori a sei decimi in una o più discipline, che sono stati riportati nel verbale di scrutinio finale e nel documento di valutazione.

5. Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi o comunque di livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati, gli insegnanti contitolari della classe e il consiglio di classe hanno predisposto il piano di apprendimento individualizzato, in cui sono stati indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento.

Particolari disposizioni per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, la valutazione è avvenuta sulla base del piano educativo individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. Il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6 dell'O.M. n. 11 del 21/05/2020, ove necessario, ha integrato il predetto piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è stata coerente con il piano didattico personalizzato.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico piano didattico personalizzato, si è applicato quanto disposto al comma 2 dell'art. 5 dell'O.M. n.11 del 17/05/2020.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In coerenza con quanto affermato dal D. Lgs. 62/2017, il Consiglio di Classe dovrà preliminarmente accertare la validità dell'anno scolastico (Art. 5) ai fini della quale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale. Le

Istituzioni scolastiche possono stabilire delle motivate deroghe al suddetto limite, congruamente documentate, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per poter procedere alla valutazione. L'impossibilità di accedere alla valutazione per assenza sia dei requisiti della frequenza e sia di sufficienti elementi sul profitto comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Il Collegio dei Docenti ha deliberato le seguenti deroghe al limite della frequenza di almeno tre quarti del monte ore: gravi motivi di salute debitamente documentati, terapie e/o cure programmate, partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., situazioni familiari disagiate e/o problematiche documentate.

Il nuovo quadro normativo (D. Lgs. 62/17 – C.M. 1865 del 10/10/2017) affida al Collegio dei Docenti il compito di deliberare i criteri e le modalità di valutazione nonché i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La Circolare n. 1865, nello specifico, stabilisce che l'ammissione alla classe successiva o all'esame è disposta anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline e la non ammissione, disposta con adeguata motivazione deve tener conto dei criteri definiti dal Collegio. Il Collegio quindi delibera che, in presenza di insufficienze, il Consiglio di classe debba valutare il generale processo formativo dell'alunno attraverso:

- 1) La partecipazione ad attività extracurricolari quali corsi di recupero o progetti Pon;
- 2) I progressi registrati rispetto alla situazione di partenza;
- 3) Il grado di autonomia e di responsabilità;
- 4) Il metodo di studio e l'impegno.

Pertanto solo nei casi in cui le insufficienze siano gravi e/o non ci siano riscontri positivi in alcuna delle voci di cui sopra, il Consiglio di classe potrà deliberare a maggioranza la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Nel corso dell'anno scolastico 2019/2020, causa emergenza epidemiologica da COVID-19, sono stati ammessi agli esami tutti gli alunni, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, valutando il processo di maturazione di ciascuno (articolo 2 dell'O.M. del 16/05/2020).

NOME SCUOLA:

I.C. A. MAIURI - CAPONE - - NAEE8B503D

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione accompagna costantemente il percorso educativo dell'alunno ed è strettamente connessa con la programmazione. Essa interviene nella regolazione costante dei processi di insegnamento-apprendimento.

Il valutare implica un'approfondita conoscenza degli alunni e tende all'articolazione di percorsi educativi volti al raggiungimento del successo formativo di ognuno. Per arrivare ad una valutazione rispettosa della personalità dell'allievo, la scuola si adopera affinché ciascuno viva in serenità l'esperienza scolastica.

Dalla scuola dell'Infanzia alla fine del primo ciclo d'istruzione l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita.

La valutazione è un processo di sintesi tra i risultati ottenuti dalle verifiche e le informazioni significative provenienti da osservazioni sistematiche. I dati emersi non vanno solo verificati ma anche interpretati rispetto ai processi individuali di sviluppo, alla loro qualità e quindi alla personalizzazione delle competenze.

Le fasi della valutazione sono tre:

Valutazione diagnostica e orientativa che ha la funzione di conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento; fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;

verificare gli apprendimenti programmati; promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.

Valutazione intermedia- formativa che ha la funzione di accertare la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati; adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno e del gruppo classe; predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi; informare tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni.

Valutazione finale o sommativa che ha la funzione di rilevare l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno; confrontare i risultati ottenuti con i risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza.

Dal corrente anno scolastico 2020/20218 (O.M. 172 del 04/12/2020) la

valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, sarà espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di educazione civica attraverso, un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe per la costituzione, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, di uno standard di riferimento che le istituzioni scolastiche possono comunque implementare.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

ALLEGATI: Rubrica valutativa giudizio globale Scuola Primaria
Maiuri.docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono dunque integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze

indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Secondo l'art. 2, comma 5 del dlgs 62 del 13 aprile 2017 " La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione", secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1.

Nella valutazione del comportamento si considerano i seguenti indicatori:

Rispetto orari e regolarità nella frequenza;

Rispetto regole di comportamento in classe, negli intervalli, negli spostamenti, anche in occasione delle uscite;

Rispetto delle consegne e dei tempi nel lavoro di classe;

Svolgimento dei compiti assegnati;

Rispetto degli adulti;

Rispetto dei compagni nella comunicazione interpersonale;

Modalità di partecipazione alla vita di classe e alle attività collaborative;

Rispetto dei materiali e degli spazi.

ALLEGATI: Rubrica valutativa Primaria comportamento Maiuri.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola promuove l'inclusione degli studenti con disabilità e BES, rispettando l'iter normativo previsto in tali situazioni. I consigli di classe progettano e predispongono attività curriculari ed extracurriculari (laboratoriali, sportive e artistico-espressive, sportello di ascolto con figure specializzate) che utilizzano metodologie inclusive, in particolare: cooperative learning, pair work, group work e peer to peer. La scuola attiva percorsi di lingua italiana per gli alunni stranieri che prevedono lezioni individuali e in piccoli gruppi, questi interventi mirano soprattutto a garantire il successo scolastico. Sono previsti inoltre percorsi all'interno delle classi finalizzati all'integrazione culturale attraverso la valorizzazione delle differenze come fonte di arricchimento reciproco.

Punti di debolezza

La diversità e la complessità dei bisogni educativi speciali non sempre consentono azioni di intervento costanti e mirate.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento (provenienti da fasce socio-culturali deboli o con situazioni familiari problematiche), sono realizzati interventi personalizzati e/o di gruppo quali progetti in orario extracurricolare per italiano e matematica e attività curriculari per tutte le discipline stabilite in accordo tra i docenti del consiglio di classe (attività audio orali, schede di completamento, collegamento e scelta multipla, esercizi interattivi con supporto informatico o video). Per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari si propongono attività di ricerca-azione e approfondimento.

Punti di debolezza

Il monitoraggio e la valutazione formativa degli studenti con maggiore difficoltà

necessitano di un'azione più sistematica.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nella definizione dei P.E.I. vengono elencati gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap. Detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili. Il P.E.I., dunque, è progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali. Esso contiene finalità e obiettivi didattici, itinerari di lavoro, tecnologia, metodologie, tecniche e verifiche, modalità di coinvolgimento della famiglia, tempi. Si definisce entro il secondo mese dell'anno scolastico, si verifica con frequenza, possibilmente trimestrale e verifiche straordinarie per casi di particolare difficoltà.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I P.E.I sono redatti e definiti congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali (oggi ASP) e dai docenti specializzati della Scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità. Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto. La corretta e completa compilazione dei PEI e la loro

condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi. Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate. Valutare un

alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in “aiuti” né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza. È bene comunque ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei “livelli minimi” degli obiettivi, per gli altri alunni BES tali livelli si possono fissare nei PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l’inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi. La scuola prevede attività di orientamento in uscita. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell’azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Durante il periodo di grave emergenza epidemiologica da coronavirus, verificatosi nell’a. s. 2019/2020, i docenti dell’I.C. A. Maiuri hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di auto formarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

Le concrete modalità di attivazione della didattica a distanza hanno dovuto fare i conti con un nuovo contesto che obbligatoriamente ha implicato una ridefinizione dei processi didattici e dell’interazione educativa. L’esperienza di Didattica a Distanza ha richiesto la sistematizzazione di tutte le esperienze condotte in area di Cittadinanza digitale e di competenze sociali e civiche, in linea con l’art.5 della legge 92/2019 - Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica- con particolare attenzione ai commi f e g:

f) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali

relativamente all'uso dei dati personali;

g) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e cyberbullismo.

Si tratta di applicare alla quotidianità della Didattica a Distanza nuove regole di comportamento adatte alla specificità della didattica svolta con mezzi telematici.

La nostra scuola, nell'anno scolastico 2020/2021, ha elaborato ed adottato un preciso Piano per la Didattica integrata.

Il Piano scolastico per la didattica digitale redatto dall'I.C. A. Maiuri contiene tutte le indicazioni in situazioni ordinarie (senza alcuna limitazione imposta dall'emergenza epidemiologica), nonché linee di azione per la didattica digitale a distanza (DaD) e/o integrata (DDI) da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché – in caso estremo - qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente del tutto le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Su questa specifica eventualità, saranno gli Uffici scolastici regionali a intervenire a supporto delle istituzioni scolastiche, sulla base delle specifiche situazioni che dovessero manifestarsi, sulla scorta di quanto già previsto e sperimentato ai sensi dell'articolo 31, comma 3 dell'OM del 16 maggio 2020, n. 10.

Il piano si inserisce nel quadro di una più ampia strategia per la didattica digitale che risponde a diverse esigenze:

□ garantire, a prescindere dall'emergenza, nel tempo agli alunni dei tre ordini scolastici la graduale acquisizione di "competenze digitali" (sia tecniche – a partire dalle basi del pensiero computazionale - sia di "cittadinanza"), nonché lo sviluppo di "competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare" che il digitale consente di coltivare;

□ promuovere, a prescindere dall'emergenza, la conoscenza e l'uso anche da parte delle famiglie di strumenti essenziali per la comunicazione con insegnanti/classi/scuola e per la cittadinanza digitale;

□ garantire, in caso di emergenza, il diritto all'istruzione degli alunni dei tre ordini



scolastici nel caso in cui l'emergenza epidemiologica imponesse una riduzione/sospensione delle lezioni in presenza anche di una singola classe.

ALLEGATI:

PIANO SCOLASTICO DDI + REGOLAMENTO DDI AMEDEO MAIURI.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Sostituzione del dirigente scolastico, in caso di assenza o impedimento, in tutte le sue funzioni, con delega di firma di tutti gli atti amministrativi eccetto mandati e reversali• Gestione sostituzione dei docenti assenti ed attribuzione, sulla base dei criteri stabiliti, delle ore eccedenti• Verbalizzazione sedute Collegio dei Docenti• Collaborazione alla ordinaria gestione organizzativa dell'istituto: accoglienza docenti ed alunni, contatto con l'utenza, cura dei rapporti con le famiglie, gestione dei permessi entrata/uscita alunni, monitoraggio assenze alunni, cura dell'iter comunicativo tra dirigenza/segreteria/personale docente/collaboratori scolastici.• Attivazione, con il Dirigente Scolastico, delle procedure previste in caso di assemblee sindacali e di sciopero.• Cura del coordinamento dei lavori delle funzioni strumentali• Collaborazione al funzionamento degli organi collegiali• Collaborazione con il D.S. per gli	2
----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



	<p>adempimenti connessi alla definizione dell'organico d'istituto • Supporto all'attuazione degli adempimenti previsti dal d.lgs. 81/08 quale preposto • Controllo del rispetto delle corrette regole di comportamento degli studenti. • Informativa al DS su eventuali infortuni degli alunni o del personale</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1- GESTIONE DEL PTOF TRIENNALE: Proff. Anna Cesarano, Maria Rosaria Izzo. • AREA 2 - VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO: Prof.ssa Pireneo Mariarosaria. • AREA 3 - SOSTEGNO AI BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALLIEVI E INCLUSIONE: Proff. Barbara Sabatino, Lucia Ingenito. • AREA 4 - CONTINUITÀ' E ORIENTAMENTO: Proff. Silvia Pina Coppola, Paola Pallone, Maria Teresa Vitiello. Continuità e Orientamento. Visite guidate e Viaggi.</p>	8
Capodipartimento	<p>Il Responsabile del Dipartimento Disciplinare svolge i compiti seguenti: - rappresenta il proprio Dipartimento Disciplinare; - cura la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i docenti del Dipartimento; - su delega del Dirigente Scolastico, convoca e presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività, le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal Responsabile, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento; - è punto di</p>	9



	<p>riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento.</p>	
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>Referenti sede succursale via Capone: Proff. Donato Cipriano e Marina Ametrano Referenti scuola dell'Infanzia via Nolana: Ins. Lucia Alfano e Lucia Rosaria Russo I compiti assegnati ai referenti di plesso, a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione, sono i seguenti: -organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti - diffondere le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di prescrizione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale -raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe -raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso - portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico -segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività - riferire al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante</p>	<p>4</p>



	<p>compito di: -essere punto di riferimento organizzativo -riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti Con gli alunni la sua figura deve: -rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali Con le famiglie ha il dovere di: -disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni Con persone esterne alla scuola ha il compito di: -accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso -avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente -controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici</p>	
Animatore digitale	<p>Animatore Digitale: prof. Vitiello C. L'Animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola.</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Professoressa Inserra Nadia</p>	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di	Attività realizzata	N. unità attive
----------------------	---------------------	-----------------



primo grado - Classe di concorso		
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese.	1
AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.	1
AK56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (SAXOFONO)	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	“Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti,
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche" - carico e scarico posta internet/intranet - procedure relative alla negoziazione - procedure relative a preventivi per licitazioni private, appalti ecc. - formulazione dei prospetti comparativi relativi agli acquisti nel rispetto dell'art.34 del D.I. 1/2/01 n.44 e dei criteri fissati dal Consiglio di Istituto - tenuta atti relativi a pagamenti e riscossioni - tenuta registro minute spese - procedure contrattuali e tenuta relativo registro - trasmissione flussi di cassa e spese di funzionamento (L. 246/2002) - supporto Giunta e Consiglio - personale non docente - graduatorie ata e docenti - visite e viaggi di istruzione - rapporti con istituto cassiere, Comuni, Provincia

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Modulistica da sito scolastico
<http://www.scuolamaiuripompei.it/index.php/moduli-per-l-utenza>



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI AMBITO PER LA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE DOCENTI, FORMAZIONE FIT , FORMAZIONE DOCENTI IN ANNO DI PROVA

Il piano di formazione rivolto al personale docente, valutate le priorità del piano dell'offerta



formativa, dovrà sviluppare le seguenti aree: -Didattica innovativa; -Inclusione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali. • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di cittadinanza. ▫ Competenza multilinguistica.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

❖ AGGIORNAMENTO E UTILIZZO SOFTWARE E PIATTAFORME

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola